



## PROVINCIA DI MACERATA

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3000475 Del 10/11/2022

Oggetto:	<b>D.Lgs. 152/2006 art. 208 - Ditta SMORLESI S.N.C. DI SMORLESI PRIMO &amp; C. con sede legale ed operativa in Via Piane di Chienti 14/A del Comune di Pollenza. Rinnovo con modifica dell'autorizzazione unica per un impianto di recupero (R3-R4-R12-R13) di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla D.D. n. 199/XII del 02/07/2008 e smi.</b>
----------	--

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale n. 24/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- D.A.C.R. 14 aprile 2015 n. 128 "Approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) redatto in attuazione dell'art. 199 D.Lgs. n. 152/2006".

#### Precedenti autorizzazioni

La ditta SMORLESI S.N.C. di Smorlesi Primo & C., con sede legale ed operativa in Via Piane Chienti 14/A del Comune di Pollenza, gestisce un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato da questa Provincia, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con D.D. n. 199/XII del 02/07/2008, successivamente modificata con i seguenti atti:

- D.D. n. 492/XII del 15/12/2009 con la quale:
  1. è stato preso atto che la SMORLESI ha realizzato, a seguito di apposito permesso a costruire rilasciato dal Comune di Pollenza, un ampliamento del proprio opificio per una superficie complessiva di circa 2.400 mq;
  2. la stessa ditta è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, ad effettuare l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e di trattamento (R3 - R4) di rifiuti speciali non pericolosi presso la sede operativa recentemente oggetto di ampliamento;
  3. è stato stabilito che i codici CER dei rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di R13, R3 e R4 nonché le relative quantità sono riportati nell'allegato A al medesimo

- provvedimento;
- D.D. n. 155/XII del 23/04/2010 con la quale si è preso atto della variazione della sede legale della ditta SMORLESI, con trasferimento da Via Monte Milone n. 29 del Comune di Pollenza a Via Piane Chienti n. 14/A del Comune di Pollenza;
  - D.D. n. 496/X del 27/12/2016 con la quale sono state approvate alcune modifiche consistenti nell’inserimento dell’operazione R12 e nella rimozione dei limiti quantitativi per ciascun codice CER, fermo restando il rispetto dei quantitativi complessivi sia annui che giornalieri per lo stoccaggio ed il trattamento.

Con D.D. n. 258/X del 23/05/2017 è stato disposto il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura rilasciata dall’APM Spa di Macerata con atto n. 995/2014 del 27/01/2014 ed accorpamento della stessa nell’atto unico di autorizzazione di cui all’art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Con D.D. n. 161 del 24/03/2018 è stata autorizzata la prosecuzione dell’attività ai sensi dell’art. 209 del D.Lgs. 152/2006.

Infine con D.D. n. 519 del 07/12/2018 è stato adottato, per l’impianto in questione, il provvedimento di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

## **Descrizione dell’impianto**

La ditta SMORLESI S.N.C. effettua attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero presso lo stabilimento industriale sito in Via Piane di Chienti 14/A nel Comune di Pollenza in virtù dell’autorizzazione rilasciata da questa Provincia, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, con D.D. n. 199/XII del 02/07/2008 e smi.

L’area, nella disponibilità della SMORLESI S.N.C., è contraddistinta dalla particella catastale n° 476 del foglio n° 48 del Comune di Pollenza.

A questo lotto si accede tramite la ex Strada Statale 77 della Val di Chienti; circa al Km 80+555 della stessa si diparte sulla sinistra, in direzione Casette Verdini, la strada di accesso al lotto medesimo.

L’ingresso al centro è munito di cancello meccanizzato antintrusione e di ingresso carrabile di circa 4,5 metri.

L’opificio è stato realizzato con struttura in cemento armato prefabbricato e sviluppa una superficie di circa 2.632,70 mq. omnicomprensivo dell’annessa tettoia.

La superficie dell’intero lotto è pari a 8.904 mq.

Nel sito della SMORLESI S.N.C. vengono conferiti i rifiuti provenienti dalle aziende del territorio provinciale ed interprovinciale afferenti a diverse tipologie, ma prevalentemente costituiti da carta e cartone, materiale plastico, rottami ferrosi e non ferrosi e materiali derivanti dal settore calzaturiero-pellettiero.

In maniera molto più limitata vengono conferiti all’impianto ulteriori rifiuti costituiti da:

- RAEE;
- Rifiuti tessili;
- Legno;
- Cavi;
- Rifiuti di materiali inerti (non soggetti a trattamento di riduzione volumetrica);

- Vetro.

Il gestore è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- ISO 9001: 2015 certificato n. 41719/21/S del 04/08/2021 valido fino al 04/08/2024
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-7223/S del 15/06/2018 valido fino al 17/06/2024

L'azienda ha anche ottenuto la valutazione di conformità ai regolamenti europei UE n. 333/2011 e n. 715/2013 in merito al recupero dei rottami metallici.

L'impianto di recupero è finalizzato principalmente all'ottenimento di materia prima secondaria rappresentata da:

1. materiale plastico di varia pezzatura nelle forme usualmente commercializzate industria della plastica etc.;
2. materiale ferroso e non ferroso di varia pezzatura nelle forme abitualmente commercializzate, fonderie di prima e seconda fusione, etc.;
3. materiale legnoso di varia pezzatura nelle forme usualmente commercializzate industria del legno;
4. materiale residuo dalle lavorazioni tessili, cuoio e pelle nelle forme usualmente commercializzate nell'industria conciaria;
5. carta e cartone di varia pezzatura per la commercializzazione presso l'industria cartaria.

La ditta è attualmente autorizzata alle seguenti operazioni: R3 – R4 – R12 e R13.

Le tipologie dei rifiuti gestiti sono individuate nell'allegato A della D.D.n. 496 del 27/12/2016 che riporta i codici CER autorizzati.

Le aree prossime e prospicienti la ex S.S. 77 non vengono utilizzate per le operazioni di gestione dei rifiuti; tali aree sono destinate a parcheggi per i mezzi aziendali e a rimessaggio per cassoni vuoti utilizzati per le consuete operazioni di trasporto svolte dall'azienda.

Sostanzialmente si eseguono le seguenti operazioni finalizzate al recupero dei rifiuti in ingresso:

- deposito dei rifiuti;
- attività di cernita e suddivisione tipologica dei materiali;
- attività di messa in riserva in sicurezza per i rifiuti che non verranno trattati;
- attività di recupero mediante selezione, riduzione volumetrica, cesoiatura, compattazione, etc. e asportazione materiali estranei per i rifiuti non pericolosi trattati.

Le operazioni di gestione dei rifiuti vengono svolte in parte all'interno del fabbricato esistente e in parte nel piazzale ad esso annesso.

Le fasi lavorative possono essere così riassunte:

#### 1. all'interno:

- deposito dei rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche in arrivo;
- operazioni di trattamento mediante pressatura e compattazione dei materiali quali legno, plastica, imballaggi, carta e cartone, materiali di piccola pezzatura (pelli cuoio e tessili), materiali isolanti, cavi e rifiuti da demolizione;
- deposito delle materie plastiche e della carta e cartone imballati (M.P.S.);
- deposito di rifiuto prodotto;
- deposito del CDR;

- deposito di materiali potenzialmente ossidabili;
- area per la messa in riserva e il trattamento dei Rifiuti Elettrici ed Elettronici;
- locale (ufficio) destinato all'amministrazione;

## 2. all'esterno:

si trova il dispositivo di pesatura e si svolgono le seguenti operazioni:

- trattamento mediante cesoiatura dei metalli ferrosi e non ferrosi;
- deposito in cumuli dei pallets;
- deposito delle materie plastiche, ferrose e non ferrose, di carta e cartone imballate (M.P.S.);
- deposito su cassoni di vetro, pneumatici, legno, cavi, terre ed anime di fonderia, rifiuti di potature, ingombranti, rifiuti di demolizione;
- deposito di cassoni liberi da utilizzare per la gestione dei rifiuti.

Per espletare le operazioni di recupero l'azienda dispone delle seguenti attrezzature:

- Dispositivo di pesa del Tipo F.lli Fascina Modello FC/CE;
- Caricatore SOLMEC 180 ESC dotato di polipo e pinza Minelli;
- Caricatore ITALEV dotato di polipo e pinza Minelli;
- Carrelli elevatori CATERPILLAR;
- Pressa Compattatrice MAC PRESSE Modello MAC 105 rev;
- Nastro trasportatore MAC PRESSE;
- Cesoi a COCCODRILLO;
- Rilevatore Geiger;
- Elettromagnete (deferrizzatore) mobile applicabile ai caricatori semoventi;
- Macchina Pelacavi P 8-100;
- Pressa NUOVA SCALVENZI;
- Cassoni di stoccaggio COMEC;
- Utensileria varia.

Il sito risulta essere dotato di:

- ingresso con cancello di chiusura antintrusione;
- recinzione perimetrale costituita da rete metallica altezza totale circa 200 cm e siepe a cortina lungo il perimetro con essenze tipiche dei luoghi atte a mitigare l'impatto del sito sulle panoramiche locali.

Nella richiesta di rinnovo in esame non sono previsti interventi di edificazione.

Nella documentazione inizialmente presentata, allegata all'istanza, la ditta dichiarava che sarebbe stata esclusivamente pavimentata un'area pari a circa 425 mq. nella porzione Nord del lotto, lato prospiciente alla ferrovia, da adibire allo stoccaggio dei materiali in cassoni. Questi sarebbero stati arretrati dalla posizione attuale verso la ferrovia distaccandoli maggiormente dal fabbricato.

Successivamente, così come illustrato nel paragrafo intitolato "Descrizione dell'istanza" al quale pertanto si rimanda, la ditta ha comunicato la rinuncia al suddetto ampliamento del piazzale, optando per una nuova soluzione che non prevede la realizzazione di nuove aree, bensì di un'area permeabile in ghiaia destinata esclusivamente alla viabilità dei mezzi nell'impianto.

A fine esercizio è previsto un recupero totale dell'area interessata in conformità di quanto previsto dal PRG del Comune di Pollenza.

## Descrizione dell'istanza

- Con istanza acquisita al protocollo di questa Provincia ai nn. 18218, 18224e 18225 del 29/06/2018, la ditta SMOLESI S.N.C. ha presentato contestualmente richiesta di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA e richiesta di rinnovo dell'&apos;autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata per il suddetto impianto con D.D. n. 199/X del 02/07/2008 e smi, proponendo le seguenti modifiche:
1. **La possibilità di allargare in lieve misura il piazzale produttivo nell'area prospiciente la linea ferroviaria (mantenendo una distanza minima dai binari pari a mt. 15),occupando una porzione di terreno posta già all'interno del lotto autorizzato alla gestione dei rifiuti. Nello specifico si intende pavimentare un'area pari a circa 425 mq nella porzione lato Nord del lotto, lato prospiciente alla ferrovia, che sarà dedicata allo stoccaggio dei cassoni scarrabili contenenti i rifiuti.** La ditta dichiara che tale ampliamento faciliterà le operazioni di movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto, consentirà di svolgere con maggiore sicurezza le operazioni di carico e scarico e migliorerà sensibilmente la viabilità all'interno dell'impianto di recupero.
  2. **L'inserimento delle seguenti operazioni di recupero per i CER riportati in tabella**(con la precisazione che le modifiche richieste non comporteranno la modifica dei quantitativi già autorizzati):

<b>CODICE CER</b>	<b>Tipologia rifiuti</b>	<b>Operazione richiesta</b>
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 – R13
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12 – R13
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R3
160122	componenti non specificati altrimenti	R4
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R3 – R12 – R13
170103	mattonelle e ceramiche	R12 – R13
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R12 – R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R12 – R13 D13 – D15
200201	rifiuti biodegradabili	R12
200202	terra e roccia	R12 – R13

200203	altri rifiuti non biodegradabili	R12 – R13
200303	residui della pulizia stradale	R12 – R13
200307	rifiuti ingombranti	R3

**L'istanza originariamente pervenuta è stata successivamente aggiornata nel modo che segue:**

- A seguito della trasmissione, da parte del gestore, degli approfondimenti sulla documentazione integrativa (assunti al ns. prot. n. 4315 del 24/02/2020) in riscontro alle richieste emerse all'esito della conferenza di servizi del 12/12/2020, **si è preso atto della RINUNCIA ALL'AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE precedentemente descritta, optando per una NUOVA SOLUZIONE che non prevede la realizzazione di nuove aree impermeabili bensì la realizzazione di un'area permeabile in ghiaia destinata esclusivamente alla viabilità dei mezzi nell'impianto.**

La scelta di non realizzare più il piazzale impermeabilizzato deriva dall'impossibilità di scaricare le acque reflue di dilavamento battenti su tale area di progetto (impermeabile) in pubblica fognatura a seguito del parere NON FAVOREVOLE rilasciato da APM Spa con nota prot. n. 92-AUT/2019 del 12/12/2019 (ns. prot. n. 33088 pari data) stante la capacità residua praticamente nulla dell'impianto di depurazione SAPA in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Secondo la nuova soluzione proposta, i cassoni per la gestione dei rifiuti rimarranno posizionati sulla superficie impermeabile esistente e la limitrofa area, verso la ferrovia, verrà inghiaia ed utilizzata esclusivamente per la viabilità (vedasi Elaborato n. 5bis Planimetria Generale Viabilità datata Febbraio 2020). Tale scelta consente, inoltre, di lasciare invariato l'attuale sistema di trattamento delle acque.

- In data 17/05/2021 il gestore ha inviato alcune integrazioni volontarie(assunte al ns. prot. n. 12589 in pari data), mediante le quali ha chiesto la possibilità di:
- **gestire il EER 070218 identificativo degli scarti di gomma.** A tal riguardo la ditta rappresenta che, avendo il D.Lgs. n. 116 del 03/09/2020 (entrato in vigore successivamente alla presentazione della presente istanza di rinnovo) introdotto il nuovo codice EER 070218 "Scarti di gomma", che viene già impiegato da alcune aziende produttrici per identificare i propri residui di produzione da destinare al recupero e/o allo smaltimento, si rende necessario disporre del citato EER in autorizzazione allo scopo di soddisfare le esigenze di mercato.
- **gestire anche il EER 170302 (Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01)** che identifica, principalmente, il fresato d'asfalto proveniente dalle attività di costruzione, riparazione e demolizione di strade e piazzali e la guaina bituminosa utilizzata come impermeabilizzante nelle costruzioni edili. La ditta fa presente che, per mera dimenticanza, ne era stato omesso l'inserimento nella documentazione in precedenza prodotta. **Conferimento ai due codici sopra individuati è stato chiesto di poter esercitare le operazioni di recupero R12 – R13 per il EER 070218 ed R13 per il EER 170302 senza prevedere, tuttavia, l'incremento dei quantitativi momentanei e annui dei rifiuti gestiti.**

La SMORLESI S.N.C. dichiara che i materiali saranno gestiti mediante la messa in riserva all'interno di cassoni scarrabili e/o contenitori chiusi, ubicati nell'apposita area del piazzale esterno.

Le operazioni R12 del EER 070218 avranno luogo all'interno dell'impianto nell'opificio industriale, precisamente nella zona dedicata alla cernita e trattamento, e consisteranno prevalentemente nella selezione e cernita accurate, nella separazione dei rifiuti. La ditta precisa che tali operazioni

potranno comprendere la riduzione volumetrica eseguita manualmente con utensileria manuale e/o con la pressa a disposizione aziendale.

- Infine in data 30/03/2022 il gestore ha inviato ulteriori integrazioni spontanee (assunte al ns. prot. n. 7334 in pari data), consistenti nella trasmissione della seguente documentazione:
  1. Tabella riassuntiva dei codici EER per i quali si chiede il rinnovo recante la descrizione del rifiuto, le operazioni di recupero previste, il materiale generato a seguito delle operazioni di recupero e/o smaltimento e la conformità e/o la norma tecnica di riferimento del materiale che ha perso la qualifica di rifiuto ottenuto;
  2. Specifica in merito alle operazioni di recupero che si intendono adottare per il codice EER 191001 (rifiuti di ferro e acciaio);
  3. Tabella riepilogativa dei codici EER da autorizzare, recante la tipologia degli stessi e le operazioni di gestione specifiche richieste;
  4. Chiarimenti in merito all'operazione di recupero R12.

**In definitiva, tenuto conto delle ulteriori richieste sopra descritte che hanno rimodulato l'istanza inizialmente trasmessa, si riporta di seguito la tabella aggiornata dei codici EER e delle operazioni di gestione per le quali la SMORLESI S.N.C. chiede l'assenso ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.**

In particolare si evidenzia che, rispetto alla richiesta originaria, per alcuni codici EER si è rinunciato espressamente alle operazioni di recupero (es. R3 legno, plastica e materiali tessili, etc.) a favore dell'ottenimento dell'operazione R12 di pretrattamento, selezione e cernita.

<b>Codice EER</b>	<b>Tipologia rifiuti</b>	<b>Operazione richiesta</b>
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 – R13
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 – R13
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 – R13
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R12 – R13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12 – R13
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12 – R13
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R12 – R13
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12 – R13
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12 – R13
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12 – R13
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R12 – R13
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12 – R13
07 02 13	rifiuti plastici	R12 – R13
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12 – R13

08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12 – R13
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R12 – R13
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R12 – R13
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R12 – R13
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R12 – R13
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R12 – R13
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 – R13
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	R4 – R13
12 01 03	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	R4 – R13
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4 – R13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R12 – R13
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4 – R12 – R13
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R3 – R13
15 01 02	imballaggi di plastica	R12 – R13
15 01 03	imballaggi in legno	R12 – R13
15 01 04	imballaggi metallici	R4 – R13
15 01 05	imballaggi compositi	R3 – R4 R12 – R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3 – R4 R12 – R13
15 01 07	imballaggi di vetro	R12 – R13
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12 – R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 – R13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12 – R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12 – R13
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	R12 – R13
16 01 17	metalli ferrosi	R4 – R13



16 01 18	metalli non ferrosi	R4 – R13
16 01 19	plastica	R12 – R13
16 01 20	vetro	R12 – R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R4 – R12 – R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4 – R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R4 – R13
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12 – R13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12 – R13
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R12 – R13
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12 – R13
17 02 01	legno	R12 – R13
17 02 02	vetro	R12 – R13
17 02 03	plastica	R12 – R13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4 – R13
17 04 02	alluminio	R4 – R13
17 04 03	piombo	R4 – R12 – R13
17 04 04	zinco	R4 – R12 – R13
17 04 05	ferro e acciaio	R4 – R13
17 04 06	stagno	R4 – R12 – R13
17 04 07	metalli misti	R4 – R12 – R13
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4 – R12 – R13
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12 – R13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 – R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12 – R13
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13

19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R12 – R13
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4 – R12 – R13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4 – R12 – R13
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	R12 – R13
19 12 01	carta e cartone	R3 – R13
19 12 02	metalli ferrosi	R4 – R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R4 – R13
19 12 04	plastica e gomma	R12 – R13
19 12 05	vetro	R12 – R13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12 – R13
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R12 – R13 D13 – D15
20 01 01	carta e cartone	R3 – R13
20 01 02	vetro	R12 – R13
20 01 10	abbigliamento	R12 – R13
20 01 11	prodotti tessili	R12 – R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R4 – R13
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12 – R13
20 01 39	plastica	R12 – R13
20 01 40	metalli	R4 – R13
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R12 – R13
20 02 02	terra e roccia	R12 – R13
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R12 – R13
20 03 03	residui della pulizia stradale	R12 – R13
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12 – R13
<b>QUANTITA' TOTALE ANNUA DI RIFIUTI STOCCATI (R12-R13)</b>		<b>10.878 ton</b>
<b>QUANTITA' MASSIMA GIORNALIERA DI RIFIUTI STOCCATI (R12-R13)</b>		<b>280 ton</b>
<b>QUANTITA' TOTALE ANNUA DI RIFIUTI TRATTATI</b>		<b>9.188 ton</b>
<b>QUANTITA' GIORNALIERA DI RIFIUTI TRATTATI</b>		<b>95,60 ton</b>

Si precisa che:

- i quantitativi sopra indicati sono quelli già autorizzati;

- **il rifiuto identificato con il codice EER 07 02 18 è stato stralciato dall'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 dal D.L. 77/2021, pertanto lo stesso allo stato attuale non è più autorizzabile.**

## **Iter del procedimento**

Con nota prot. n. 20068 del 17/07/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento in questione al gestore e agli enti interessati, con contestuale sospensione dello stesso in attesa degli esiti della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA da esperire preventivamente.

Quanto sopra in considerazione del fatto che il rilascio del provvedimento di rinnovo risulta subordinato al predetto procedimento di *screening* poiché le attività di recupero, da effettuare nell'impianto, ricadono nella seguente tipologia di cui agli allegati alla L.R. 3/2012: B2, punto n. 7, lett. q).

Con D.D. n. 519 del 07/12/2018 è stato adottato il provvedimento di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 6964 del 13/03/2019 è stata indetta la conferenza di servizi, in forma simultanea ed in modalità sincrona, per il giorno 26/03/2019, successivamente rinviata con nota prot. n. 7988 del 22/03/2019 al giorno 28/03/2019, invitando alla medesima, oltre alla ditta proponente, anche i seguenti enti interessati: Comune di Pollenza, ARPAM Dipartimento Provinciale di Macerata, ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata, RFI (Rete Ferroviaria Italiana) Direzione Territoriale Produzione Anconae lo Studio di consulenza (ECOSTUDIO SRL).

Con separata nota prot. n. 8416 del 27/03/2019 è stata convocata, alla predetta conferenza, anche l'APM Spa di Macerata poiché, nel corso dell'istruttoria effettuata sulla pratica in esame, era emersa la necessità di coinvolgere nel procedimento anche tale ente al fine di valutarne eventuali profili di competenza.

La conferenza del 28/03/2019 si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa e contestuale sospensione dei termini del procedimento fino alla data di ricevimento della stessa. Il relativo resoconto è stato trasmesso con nota prot. n. 10611 del 15/04/2019, allegando anche i contributi istruttori pervenuti.

Con nota datata 13/05/2019 (ns. prot. n. 13145 del 14/05/2019) la ditta ha richiesto la proroga dei termini per la presentazione delle suddette integrazioni, il cui accoglimento è stato comunicato da questa Provincia con nota prot. n. 14785 del 30/05/2019 concedendo ulteriori 30 giorni rispetto al termine originariamente fissato.

Le integrazioni sono state presentate con nota datata 11/06/2019 (ns. prot. n. 16557 del 13/06/2019).

Con nota prot. n. 31573 del 27/11/2019 è stata indetta la conferenza di servizi, in forma simultanea ed in modalità sincrona, per il giorno 12/12/2019, conclusasi con la richiesta alla ditta di produrre alcuni approfondimenti sulla documentazione integrativa già presentata. Il relativo resoconto è stato trasmesso con nota prot. n. 34253 del 27/12/2019, allegando anche i contributi istruttori pervenuti.

Con nota datata 22/01/2020 (ns. prot. n. 1556 del 23/01/2020) la ditta ha richiesto la proroga dei termini per la presentazione degli approfondimenti in esame, il cui accoglimento è stato comunicato da questa Provincia con nota prot. n. 2216 del 30/01/2020 concedendo ulteriori 30 giorni rispetto al termine originariamente fissato.

Gli approfondimenti in questione sono pervenuti con nota datata 20/02/2020 (ns. prot. n. 4315 del 24/02/2020).

In data 23/07/2020 è stata acquisita al ns. prot. n. 15409 l'appendice n. 5 alla polizza fideiussoria n. 1795594 stipulata con la Compagnia COFACE, inviata dal gestore relativamente all'estensione della suddetta garanzia fino al 02/07/2023.

Con nota datata 11/05/2021 (ns. prot. n. 12589 del 17/05/2021) la SMORLESI ha presentato integrazioni volontarie(precedentemente descritte nel paragrafo “Descrizione dell’istanza”).

Con nota prot. n. 12658 del 17/05/2021 è stata indetta la conferenza di servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona, invitando gli enti istituzionalmente coinvolti ad esprimere il parere di competenza, entro il termine prescritto, sulla documentazione integrativa volontaria sopra richiamata.

Con nota prot. n. 59190 del 31/05/2021 (ns. prot. n. 13997 del 01/06/2021) l'ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata ha espresso parere favorevole con le seguenti indicazioni:

- *“competete all'ARPAM la verifica dell'idoneità dei limiti e delle cautele da adottare in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;*
- *I cassoni esterni dovranno essere posti su piazzale impermeabilizzato, munito di canaline di scolo per la raccolta delle acque di dilavamento che dovranno essere smaltite secondo normativa;*
- *I rifiuti derivanti dalle operazioni di cernita e separazione delle operazioni R12 dovranno essere identificati per poi essere smaltiti secondo tipologia”.*

Con nota prot. n. 357 del 10/06/2021 (ns. prot. n. 14929 del 10/06/2021) l'APM Spa ha comunicato quanto segue:

*“... visto che dalla documentazione integrativa trasmessa su base volontaria dalla ditta SMORLESI S.N.C. DI SMORLESI PRIMO & C. non si evincono modifiche apportate alla situazione fognaria esistente nonché alle caratteristiche quantitative e/o qualitative dei reflui, si conferma quanto già espresso dalla scrivente Azienda con note Prot. n. 71 - AUT/2017 del 12/04/2017 e Prot. n 92 - AUT/2019 del 12/12/2019”.*

In data 09/07/2021 è stata acquisita al ns. prot. n. 17741 l'appendice n. 7 alla polizza fideiussoria n. 1795594 stipulata con la Compagnia COFACE, inviata dal gestore relativamente all'estensione della suddetta garanzia fino al 02/07/2024, con allegato alla stessa il certificato di conformità alla norma ISO 14001:2015 n. EMS-7223/S rilasciato in data 15/06/2021 e valido fino al 17/06/2024.

Con nota datata 17/11/2021 (ns. prot. n. 28515 del 17/11/2021) la ditta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 188/2020 (avente ad oggetto “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”), ha comunicato di aver adottato un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 allegando, a tal fine, copia del certificato di conformità n. 41719/21/S rilasciato in data 04/08/2021 e valido fino al 03/08/2024.

Con nota datata 23/03/2022 (ns. prot. n. 7334 del 30/03/2022) la SMORLESI ha presentato ulteriori integrazioni spontanee.

Con nota prot. n. 18441 del 13/06/2022 (ns. prot. n. 15590 del 14/06/2022) l'ARPAM ha inviato le seguenti valutazioni conclusive:

*“Con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa in data 20/02/2020 (protocollo ARPAM n. 5719 del 22/2/2020), alle integrazioni volontarie allegare alla richiesta di parere della Provincia di Macerata di cui in oggetto ed alle integrazioni volontarie del 23/3/2022 (protocollo ARPAM n. 12618 del 26/04/2022) si inviano le seguenti valutazioni suddivise per matrici.*

MATRICE ACQUE

*Sulla base di quanto relazionato nella documentazione integrativa non si hanno osservazioni da fare in quanto l'Azienda non intende più effettuare l'ampliamento del piazzale con nuove superfici impermeabili.*

#### MATRICE ARIA

*Il sistema di nebulizzazione proposto può essere ritenuto efficace, tuttavia dovrà essere implementato con un numero di nebulizzatori tale da garantire l'abbattimento delle polveri in tutte le aree di lavorazione.*

#### MATRICE RIFIUTI/SUOLO

*Il proponente ha presentato una tabella riepilogativa dei rifiuti che intende gestire e degli EoW che prevede di ottenere rispondendo alle osservazioni formulate con nostra precedente nota.*

*Si fa presente che il codice EER 070218 è stato soppresso dall'elenco dei Rifiuti di cui all'Allegato D al D.Lgs. 152/06 e quindi dovrà essere escluso dall'autorizzazione".*

Infine la ditta ha presentato dichiarazione di conformità al D.M. 188/2020 relativa rispettivamente al mese di maggio (ns. prot. n. 24735 del 19/09/2022), giugno (ns. prot. n. 24736 del 19/09/2022), luglio (ns. prot. n. 24737 del 19/09/2022), agosto (ns. prot. n. 24582 del 16/09/2022) e settembre (ns. prot. n. 26904 del 06/10/2022). In data 28/10/2022 con nota acquisita al ns. prot. al n. 29536 di pari data, il gestore ha presentato la certificazione ISO 14001:2015.

Si riepilogano di seguito i contributi istruttori/pareri acquisiti nel corso dell'istruttoria:

- parere favorevole espresso da **ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata** con nota prot. n. 31467 del 20/03/2019 (ns. prot. n. 7726 del 21/03/2019), successivamente confermato con nota prot. n. 129166 del 02/12/2019 (ns. prot. n. 31983 del 03/12/2019) e con nota prot. n. 59190 del 31/05/2021;
- parere favorevole reso da **ARPAM Servizio Territoriale di Macerata** con note prot. n. 10314 del 28/03/2019 (ns. prot. n. 8572 in pari data), prot. n. 40700 del 12/12/2019 (ns. prot. n. 33076 in pari data) e prot. n. 18441 del 13/06/2022 (ns. prot. n. 15590 del 14/06/2022), i contenuti delle quali sono illustrati, per matrice, nella sezione "esito istruttoria";
- con nota prot. n. 357 del 10/06/2021 (ns. prot. n. 14929 pari data) **APM SpA** ha confermato il parere favorevole già espresso con nota prot. n. 71 – AUT/2017 del 12/04/2017 in merito al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (acque meteoriche di dilavamento) ed acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento della ditta in oggetto, adibito all'attività in esame, subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate;
- parere RFI espresso con nota prot. n. RFI-DPR-DTP\_AN.ING\A0018\P\2019\0005591 del 10/12/2019;
- parere favorevole rilasciato dal **COMUNE DI POLLENZA** nel corso delle sedute della conferenza di servizi.

Il procedimento si è pertanto concluso con esito positivo in virtù dei menzionati pareri favorevoli pervenuti.

#### **Esito dell'istruttoria**

#### CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

In relazione all'impianto in questione è stata effettuata la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA, conclusasi con il provvedimento di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali,

adottato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 con D.D. n. 519 del 07/12/2018.

Si riportano di seguito le “condizioni e i monitoraggi ambientali” di cui al punto 3 del dispositivo del sopraccitato atto, al rispetto dei quali è stata obbligata la ditta:

1. *“tutte le lavorazioni dovranno essere effettuate in ambiente confinato e munito di aspirazioni convogliate verso l'esterno corredate da adeguati impianti di abbattimento; i dettagli tecnico-progettuali verranno definiti nella procedura di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006; a tal fine, dovrà essere presentata una Relazione tecnica con la caratterizzazione delle emissioni in atmosfera (diffuse e convogliate), relative all'attività in oggetto;*
2. *al fine di avvalorare le previsioni della valutazione di impatto acustico, dovranno essere effettuate misure post-operam, da trasmettere alla Provincia in qualità di A.C. e ARPAM, entro sei mesi dalla messa in esercizio dell'impianto”*

#### VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PIANO DI GESTIONE RIFIUTI

La verifica di conformità è stata condotta in ossequio ai criteri di cui al cap. 12.5 “Verifica degli impianti esistenti” del vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) approvato con DACR n. 128 del 14/04/2015.

L'impianto in esame ricade in area potenzialmente non idonea (area blu) secondo quanto stabilito dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, dal momento che lo stesso ricade in ambito prescrittivo del PTC “Piane Alluvionali” ed “Aree coltivate”. Trattandosi tuttavia di impianto esistente che non propone modifiche sostanziali così come elencate nel PRGR, e considerato l'ambito prescrittivo di PTC sopra citato, non necessita di ulteriori prescrizioni di adeguamento oltre a quelle già contenute nel provvedimento autorizzatorio nonchè nel provvedimento di esclusione dalla VIA.

#### VARIANTE URBANISTICA

Ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 si dà atto che la variante urbanistica è stata apportata nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto in esame di cui alla D.D. n. 199/XII del 02/07/2008.

#### MATRICE ACQUE

- **Dalla documentazione iniziale, trasmessa dal gestore in allegato all'istanza (ns. prot. n. 18224/2018), si è preso atto di quanto segue.**

L'attività della SMORLESI SNC non necessita di acque per il processo produttivo. Per la raccolta delle acque reflue l'impianto di recupero è munito di un sistema di convogliamento, costituito da pozzetti che conducono le acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali aziendali fino ad un impianto di trattamento (vasche di decantazione e pozzetti di disoleazione) e poi successivamente allo scarico finale in pubblica fognatura previo passaggio in pozzetto d'ispezione fiscale.

I reflui di origine domestica sono convogliati in pubblica fognatura senza alcun trattamento.

La rete fognaria pubblica gestita dall' APM S.p.A. recapita poi nel depuratore sito in Località Pollenza Lottizzazione SAPA.

La gestione attuale delle acque è stata assentita con D.D. n° 258 del 23/05/2017.

In riferimento al punto 3 della Determinazione Dirigenziale di cui sopra, che ha recepito la prescrizione tecnica di cui alla lettera A del Parere rilasciato dall'APM S.p.A. prot. n. 71 – AUT/2017 del 12/04/2017, l'azienda ha comunicato all'Ente Gestore e alla Provincia di Macerata, a mezzo pec del 14/07/2017, la scelta di:

- non installare, a monte dei singoli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, i pozzetti scolmatori atti a dividere le acque di prima e di seconda pioggia;
- non installare, nelle vasche di decantazione, le elettropompe sommerse seguite dai misuratori di portata volumetrici di tipo Woltmann.

L'ampliamento del piazzale di circa 425 mq, richiesto originariamente con il presente rinnovo, prevedeva la dotazione di un aggiuntivo impianto di prima pioggia atto a trattare le acque meteoriche di dilavamento ricadenti su tale nuovo piazzale, in conformità a quanto riportato dall'art. 42 del PTA della Regione Marche e l'installazione di misure di mitigazione previste nel rispetto della normativa sull'invarianza idraulica (vasca di laminazione).

Nello specifico il nuovo sistema di trattamento delle acque contemplava quanto segue: la nuova area sarebbe stata dotata di una rete di caditoie che avrebbero convogliato le acque reflue meteoriche raccolte in primis ad un impianto di prima pioggia e poi successivamente ad un bacino di invarianza idraulica. Successivamente dalla vasca di invarianza, le acque, provenienti dalla nuova porzione di piazzale da realizzare, sarebbero state collettate previo passaggio in un pozzetto di raccordo alla tubazione in uscita dall'impianto che si unisce con il pozzetto di raccordo (proveniente dalla linea di raccolta delle acque piovane dell'area a parcheggio ubicata sul lato sud dello stabilimento), che funge da pozzetto di allaccio al collettore fognario pubblico sito sulla S.S. 77.

Con nota prot. n. 10314 del 28/03/2019 (ns. prot. n. 8572/2019) l'ARPAM Servizio territoriale di Macerata si era così espressa:

*“... Sulla base di quanto sopra descritto, anche ai fini degli eventuali controlli futuri, si ritiene opportuno che venga redatta ulteriore planimetria definitiva del sistema fognario...”*

*Si chiede inoltre che vengano forniti i rapporti di prova relativi agli autocontrolli effettuati allo scarico delle acque reflue industriali già autorizzate, come da prescrizioni impartite nel parere APM”.*

A seguito dell'invio della documentazione integrativa in data 13/06/2019 (ns. prot. n. 16557/2019), con nota prot. n. 40700 del 12/12/2019 (ns. prot. n. 33076/2019) ARPAM ha evidenziato quanto segue:

*“La documentazione integrativa ha fornito quanto richiesto nel precedente contributo istruttorio in quanto completa di:*

- *planimetria definitiva del sistema fognario (esistente e di nuova realizzazione),*
- *rapporti di prova degli autocontrolli effettuati allo scarico esistente, come da prescrizioni impartite dall'Ente Gestore APM, dai quali si evince il rispetto dei valori limite di emissione impartiti allo scarico.*

*In merito al nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue di dilavamento è preferibile che le acque di seconda pioggia vengano inviate direttamente al pozzetto fiscale delle acque di*

*prima pioggia trattate, con l'accortezza che le due tubature in ingresso siano poste a diversa altezza ed in modo tale da permettere l'esecuzione di prelievi distintamente per tipologia; in alternativa può essere installato un pozzetto per eventuali ispezioni e controlli delle stesse acque (seconda pioggia) all'uscita del pozzetto scolmatore, prima del recapito alla vasca di invarianza idraulica.*

*Si presuppone che per il nuovo scarico delle acque di prima pioggia trattate valgano le stesse prescrizioni già impartite allo scarico esistente”.*

Riguardo all'implementazione dell'impianto di trattamento delle acque, si rappresenta altresì che in data 12/12/2019 è pervenuto il contributo istruttorio reso da APM S.p.A. con nota prot. n. 92 - AUT/2019 del 12/12/2019 (ns. prot. n. 33088/2019), che di seguito si illustra.

Dopo aver preliminarmente dato atto che:

*“alla lett. b) del punto 3.2 “Carichi in ingresso” dell’Allegato 1 all’A.U.A. rilasciata all’APM SpA dal Comune di Pollenza con atto n. 3/2018 del 18/01/2018 e adottata dalla Provincia di Macerata con provvedimento di D.D. n. 35/X del 27/12/2017 per l'impianto di depurazione Lottizzazione – SAPA sito in C.da Piane di Chienti nel Comune di Pollenza “sono vietati nuovi allacci di fognature relative a ulteriori aree di espansione o nuovi insediamenti residenziali, fatta salva la verifica della capacità residua di trattamento dell'impianto e/o l'adozione di provvedimenti tecnici in grado di assicurare idonee capacità depurative all'impianto stesso”,*

alla luce di quanto sopra riportato, in attesa delle necessarie modifiche impiantistiche al depuratore Lottizzazione – SAPA o alla sua dismissione e conseguente collegamento della fognatura pubblica al depuratore di Sarrocciano, APM ha espresso **parere non favorevole** al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento di progetto, stante la capacità residua praticamente nulla dell'impianto in esame.

- **A seguito della presentazione degli approfondimenti sulla documentazione integrativa, pervenuti in data 24/02/2020 (ns. prot. n. 4315/2020), si è preso atto della RINUNCIA, DA PARTE DELLA DITTA, ALL'AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE CON SUPERFICIE IMPERMEABILE DA DESTINARE ALLO STOCCAGGIO DI CASSONI (CIRCA 425 MQ LATO NORD), optando per una NUOVA SOLUZIONE secondo la quale non saranno realizzate nuove aree impermeabili, ma sarà predisposta un'area permeabile, in ghiaia, destinata esclusivamente alla viabilità dei mezzi nell'impianto.**

Tale scelta derivava dall'impossibilità di scaricare le acque reflue di dilavamento battenti su tale area di progetto (impermeabile) in pubblica fognatura (parere non favorevole espresso da APM con la nota sopra citata).

A tal riguardo la ditta dichiara in particolare che:

- i cassoni per la gestione dei rifiuti rimarranno posizionati sulla superficie impermeabile esistente e la limitrofa area, verso la ferrovia, verrà inghiaia ed utilizzata esclusivamente per la viabilità;
- la soluzione proposta consente di lasciare invariato l'attuale sistema di trattamento delle acque e che pertanto non verrà richiesta nessuna modifica all'autorizzazione allo scarico, ma esclusivamente il rinnovo della stessa.

In riferimento alla nuova soluzione progettuale sopra descritta, sono pervenuti i pareri definitivi da parte dei seguenti soggetti:

- con nota prot. n. 18441 del 13/06/2022 (ns. prot. n. 15590/2022) ARPAM ha dichiarato che *“Sulla base di quanto relazionato nella documentazione integrativa non si hanno osservazioni da fare in quanto l'Azienda non intende più effettuare l'ampliamento del*



- *piazzale con nuove superfici impermeabili*”;
- con nota prot. n. 357 del 10/06/2021 (ns. prot. n. 14929 pari data) APM Spaha ha confermato il parere favorevole già espresso con nota prot. n. 71 – AUT/2017 del 12/04/2017 in merito al rinnovo dell’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (acque meteoriche di dilavamento) ed acque reflue domestiche provenienti dall’insediamento della ditta in oggetto, adibito all’attività in esame, subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate. (A tal riguardo si rammenta che tale parere era stato rilasciato nell’ambito del procedimento di cui all’art. 208 D.Lgs. 152/2006, precedentemente citato nel documento istruttorio, conclusosi con D.D. n. 258/X del 23/05/2017).

## MATRICE ARIA

La ditta dichiara che, considerate le tipologie dei rifiuti trattati, non ci sarà nessuna modifica della normale composizione o stato fisico dell’aria atmosferica tale da costituire pericolo per la salubrità dell’aria ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell’uomo o da compromettere le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell’ambiente.

Si ricorda infatti che l’attività non prevede la dispersione di polveri e/o di emissioni inquinanti dovute alle operazioni di trattamento.

Le eventuali polveri dovute alle operazioni di carico e scarico e riduzione volumetrica dei materiali polverulenti non saranno disperse nell’ambiente in quanto tali operazioni si svolgono esclusivamente all’interno dell’opificio industriale.

I materiali trattati e scaricati nel piazzale esterno per loro natura non producono, durante le fasi di movimentazione e trattamento, polveri aereo dispersibili (materiale ferroso e non ferroso).

Si sottolinea, altresì, che nel centro dell’azienda SMORLESI S.n.c. non avvengono le operazioni di incenerimento o trattamento di materiali organici o di qualsivoglia attività che ponga in essere tali rischi.

Le uniche emissioni apprezzabili, connesse al ciclo aziendale, sono quelle legate al traffico indotto dall’attività produttiva.

Tali emissioni in atmosfera risultano tuttavia già presenti (trattasi di impianto esistente e già operante da anni) e non muteranno a seguito dell’approvazione del progetto di cui alla presente istanza di rinnovo.

Nel corso della conferenza di servizi del 28/03/2019, in riferimento alla captazione delle emissioni in atmosfera è stata richiamata la condizione ambientale riportata alla lettera a) della D.D. n. 519/2018, con la quale è stato stabilito che:

1. *“tutte le lavorazioni dovranno essere effettuate in ambiente confinato e munito di aspirazioni convogliate verso l’esterno corredate da adeguati impianti di abbattimento; i dettagli tecnico-progettuali verranno definiti nella procedura di cui all’art. 208 del D.Lgs. 152/2006; a tal fine, dovrà essere presentata una Relazione tecnica con la caratterizzazione delle emissioni in atmosfera (diffuse e convogliate), relative all’attività in oggetto;”*.

In tale sede è stata richiesta al gestore la presentazione di una relazione tecnica con la caratterizzazione delle emissioni prodotte dall’attività in oggetto. La consulente ambientale ha ritenuto tale richiesta irrealizzabile, riferendo che la ditta si sarebbe riservata di produrre soluzioni alternative.

Ai fini della successiva seduta della conferenza di servizi, svoltasi il 12/12/2019, vista la documentazione integrativa presentata in data 13/06/2019 (ns. prot. n. 16557/2019), l'ARPAM ha inviato il parere di competenza con nota prot. n. 40700 del 12/12/2019 (ns. prot. n. 33076/2019) evidenziando quanto segue:

*“Secondo quanto descritto nella relazione tecnica ad integrazione della domanda di autorizzazione, l'impianto non dà origine ad emissioni tecnicamente convogliabili.*

*- Emissioni diffuse*

*Tutte le operazioni connesse all'attività produttiva saranno effettuate in condizioni tali da garantire il massimo contenimento delle emissioni diffuse.*

*Durante le operazioni di carico e scarico dei materiali dovrà essere assicurata la più bassa velocità di movimentazione del materiale che è possibile conseguire anche mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti.*

*L'azienda dovrà adottare un sistema di nebulizzazione di acqua all'interno del capannone al fine di evitare il risollevarsi da terra delle polveri a seguito del passaggio dei mezzi (mezzi d'opera, muletti, caricatore semovente, camion, ecc...) ed impedire che, potenzialmente, si possa liberare del materiale particolato dalle aree di trattamento a seguito delle operazioni di recupero specialmente dei materiali legnosi e degli inerti.*

*L'impianto potrà essere costituito da una serie di condotte sulle quali verranno installati appositi ugelli che nebulizzeranno acqua ad alta pressione così da creare una rete in grado di coprire l'intera superficie del capannone dove avvengono le operazioni potenzialmente generatrici di particolato.*

*- Stoccaggio di materiali polverulenti:*

*Lo stoccaggio dei materiali polverulenti in cumuli non dovrà dare luogo ad emissioni di polveri (mediante copertura della superficie o mediante un'adeguata umidificazione)”.*

Nel corso della conferenza del 12/12/2019 è stata analizzata la soluzione progettuale proposta dalla SMORLESI mediante l'invio delle citate integrazioni (assunte al ns. prot. n. 16557/2019), consistente nella realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua all'interno del capannone al fine di evitare il risollevarsi da terra delle polveri a seguito del passaggio dei mezzi (mezzi d'opera, muletti, caricatore semovente, camion, ecc...) ed impedire che, potenzialmente, si potesse liberare del materiale particolato dalle aree di trattamento a seguito delle operazioni di recupero specialmente dei materiali legnosi e degli inerti.

Nello specifico, dalla documentazione integrativa prodotta, si prende atto che *“L'impianto sarà costituito da una serie di condotte sulle quali verranno installati appositi ugelli che nebulizzeranno acqua ad alta pressione così da creare una rete in grado di coprire l'intera superficie del capannone dove avvengono le operazioni potenzialmente generatrici di particolato. La funzionalità di questo sistema consiste nell'umidificare le particelle di polvere in sospensione e, causandone l'aumento di peso, ne provoca la precipitazione a terra”.*

In tale seduta questa Provincia ha fatto presente che la soluzione in esame non poteva ritenersi praticabile a livello operativo e che la stessa non risultava efficace come sistema di contenimento delle polveri. Anche ASUR ha chiesto una rivalutazione del sistema di abbattimento delle polveri presenti in azienda reputando la proposta dell'impianto di nebulizzazione non consona né sicura dal punto di vista del rischiobiologico (D.lgs. 81/2008 – legionellosi).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, la consulente ha assicurato che la ditta si sarebbe impegnata a cercare una soluzione alternativa a quella esaminata.

Dagli approfondimenti sulla documentazione integrativa successivamente prodotti dal gestore (ns. prot. n. 4315 del 24/02/2020) in riscontro alle richieste scaturite dagli esiti della conferenza di servizi del 12/12/2019, si è preso atto di quanto segue:

*“L'impianto non dà origine ad emissioni tecnicamente convogliabili, tutte le operazioni connesse all'attività produttiva saranno effettuate in condizioni tali da garantire il massimo contenimento delle emissioni diffuse. Durante le operazioni di carico e scarico dei materiali verrà assicurata la più bassa velocità di movimentazione del materiale.*

*Il sistema di nebulizzazione dall'alto (soffitto), dapprima valutato, non risulta praticabile a livello operativo comportando la saturazione dell'ambiente di lavoro, un potenziale rischio biologico (D.lgs. 81/2008 – legionellosi) ed un deterioramento dei macchinari esistenti.*

**La ditta, pertanto, intende provvedere alla messa in funzione di un sistema di nebulizzazione mobile, liberamente orientabile, capace di mantenere a livello del suolo il getto nebulizzato.**

*Tale attrezzatura del tipo Demolitor 10 prodotto dalla WLP s.r.l. di Castelnuovo Valsugana (TRENTO) ha un'altezza di circa 1,0 mt e possiede un getto che raggiunge una distanza di circa 10-12 mt.. Trattasi di struttura facilmente mobile grazie alla dotazione di numero 2 ruote.*

**La nebulizzazione avverrà secondo necessità, in misura sufficiente ad assicurare l'abbattimento delle polveri derivanti, dalle operazioni di carico e scarico dei materiali, e dal sollevamento da terra causato dai mezzi di trasporto in movimento all'interno dell'opificio. L'attingimento dell'acqua che sarà utilizzata per il nebulizzatore proverrà dal pubblico acquedotto. Il getto nebulizzato sarà localizzato, di volta in volta, in aree dove non saranno presenti i lavoratori. L'azione del nebulizzatore per zone sarà orientata ad altezza del suolo senza arrecare nocumento alcuno agli operatori impegnati nelle varie fasi operative”.**

La ditta ha provveduto, inoltre, ad allegare la planimetria dell'opificio recante le posizioni indicative del nebulizzatore.

Con nota prot. n. 18441 del 13/06/2022 (ns. prot. n. 15590/2022) l'ARPAM ha formulato la seguente valutazione conclusiva:

*“Il sistema di nebulizzazione proposto può essere ritenuto efficace, tuttavia dovrà essere implementato con un numero di nebulizzatori tale da garantire l'abbattimento delle polveri in tutte le aree di lavorazione”.*

Anche l'ASUR Area Vasta n. 3 di Macerata ha rilasciato, con nota prot. n. 59190 del 31/05/2021 (ns. prot. n. 13997/2021), parere favorevole con indicazioni.

## MATRICE RADIAZIONI/RUMORE

Con la citata nota prot. n. 10314 del 28/03/2019 (ns. prot. n. 8572/2019) l'ARPAM si è così espressa:

### **“Dati di progetto:**

- *L'attività riguarda il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (principalmente: carta da macero, materiale plastico, rottami). Le principali emissioni di rumore sono quelle generate dalle attrezzature sistematicamente utilizzate per la gestione dei rifiuti quali: Caricatore Solmec, Carrelli elevatori Caterpillar, Pressa MC-Pressa 108, Pressa Nuova Scalvenzi, Autocarri in transito e in fasi di carico e scarico. L'attività si svolge esclusivamente all'interno del periodo diurno (dalle ore 6:00 alle ore 22:00); l'area su cui insiste l'impianto*

ricade in classe IV del PCAC approvato dal Comune di Pollenza mentre i ricettori individuati ricadono rispettivamente nelle seguenti classi:

- R1 classe IV aree di intensa attività umana;
- R2 classe V aree di tipo prevalentemente industriale;
- R3 classe V aree di tipo prevalentemente industriale;
- R4 classe V aree di tipo prevalentemente industriale;
- R5 classe IV aree di intensa attività umana;
- R6 classe IV aree di intensa attività umana.

**Documentazione visionata:**

- Valutazione di Impatto Acustico, del novembre 2018, a firma del TCAA dott. Fabio Cirilli.

**Principale normativa di riferimento:**

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida DGRM 896/03.

**Osservazioni:**

- Dall'analisi della documentazione esaminata non sono emerse osservazioni".

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Si riepiloga di seguito la **tabella aggiornata** dei codici EER e delle relative operazioni per i quali la ditta chiede il rinnovo dell'autorizzazione:

<b>Codice EER</b>	<b>Tipologia rifiuti</b>	<b>Operazione richiesta</b>
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12 – R13
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 – R13
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 – R13
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R12 – R13
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12 – R13
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12 – R13
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R12 – R13
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12 – R13
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12 – R13
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12 – R13
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R12 – R13
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12 – R13

07 02 13	rifiuti plastici	R12 – R13
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12 – R13
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12 – R13
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R12 – R13
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R12 – R13
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R12 – R13
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R12 – R13
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R12 – R13
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 – R13
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	R4 – R13
12 01 03	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	R4 – R13
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4 – R13
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R12 – R13
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4 – R12 – R13
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R3 – R13
15 01 02	imballaggi di plastica	R12 – R13
15 01 03	imballaggi in legno	R12 – R13
15 01 04	imballaggi metallici	R4 – R13
15 01 05	imballaggi compositi	R3 – R4 R12 – R13
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3 – R4 R12 – R13
15 01 07	imballaggi di vetro	R12 – R13
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12 – R13
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 – R13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12 – R13
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12 – R13

16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	R12 – R13
16 01 17	metalli ferrosi	R4 – R13
16 01 18	metalli non ferrosi	R4 – R13
16 01 19	plastica	R12 – R13
16 01 20	vetro	R12 – R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R4 – R12 – R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4 – R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R4 – R13
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12 – R13
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12 – R13
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R12 – R13
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12 – R13
17 02 01	legno	R12 – R13
17 02 02	vetro	R12 – R13
17 02 03	plastica	R12 – R13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4 – R13
17 04 02	alluminio	R4 – R13
17 04 03	piombo	R4 – R12 – R13
17 04 04	zinco	R4 – R12 – R13
17 04 05	ferro e acciaio	R4 – R13
17 04 06	stagno	R4 – R12 – R13
17 04 07	metalli misti	R4 – R12 – R13
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4 – R12 – R13
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12 – R13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12 – R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12 – R13

19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R12 – R13
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4 – R12 – R13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4 – R12 – R13
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	R12 – R13
19 12 01	carta e cartone	R3 – R13
19 12 02	metalli ferrosi	R4 – R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R4 – R13
19 12 04	plastica e gomma	R12 – R13
19 12 05	vetro	R12 – R13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12 – R13
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R12 – R13 D13 – D15
20 01 01	carta e cartone	R3 – R13
20 01 02	vetro	R12 – R13
20 01 10	abbigliamento	R12 – R13
20 01 11	prodotti tessili	R12 – R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R4 – R13
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12 – R13
20 01 39	plastica	R12 – R13
20 01 40	metalli	R4 – R13
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R12 – R13
20 02 02	terra e roccia	R12 – R13
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R12 – R13
20 03 03	residui della pulizia stradale	R12 – R13
20 03 07	rifiuti ingombranti	R12 – R13
<b>QUANTITA' TOTALE ANNUA DI RIFIUTI STOCCATI (R12-R13)</b>		<b>10.878 ton</b>
<b>QUANTITA' MASSIMA GIORNALIERA DI RIFIUTI STOCCATI (R12-R13)</b>		<b>280 ton</b>
<b>QUANTITA' TOTALE ANNUA DI RIFIUTI TRATTATI</b>		<b>9.188 ton</b>
<b>QUANTITA' GIORNALIERA DI RIFIUTI TRATTATI</b>		<b>95,60 ton</b>

I quantitativi sopra indicati sono quelli già autorizzati.

In relazione alla richiesta avanzata dalla ditta di poter gestire il codice EER 07 02 18 identificativo degli scarti di gommamediante le operazioni di recupero R12-R13, si rappresenta che la stessa non è accoglibile in quanto il suddetto codice è stato stralciato dall'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 dal D.L. 77/2021, pertanto lo stesso allo stato attuale non è più autorizzabile.

Le operazioni autorizzate sono finalizzate al recupero dei rifiuti.

Tutti i rifiuti previsti in autorizzazione necessitano di preventiva messa in riserva (R13).

Si rinvia alla tavola 3 bis "Planimetria generale – Gestione rifiuti – Osservazione cds 12.12.2019" datata febb 2020 per quanto concerne la localizzazione e le modalità di gestione dei cumuli all'interno dell'impianto.

L'altezza massima dei cumuli dei rifiuti in stoccaggio non potrà mai superare i 5,0 mt., nel rispetto delle condizioni di stabilità e sicurezza prescritte dal Dlgs 81/2008.

Per quanto concerne le operazioni di pretrattamento (R12) le stesse consistono, secondo quanto illustrato dal gestore nella separazione, nella cernita e nel raggruppamento per tipologia.

Tra le operazioni di pretrattamento è prevista anche la miscelazione per la quale non si registrano variazioni rispetto a quanto già autorizzato con la Det. Dir. n° 496 del 27.12.2016.

I codici sottoposti all'operazione di miscelazione hanno il medesimo stato fisico, lo scopo è quello di poter inviare la miscela ottenuta ad un diverso impianto di recupero. Le miscele di rifiuti ottenute, in uscita dall'impianto saranno destinate ad operazioni da R1 a R11 presso altri centri di recupero.

Si riporta di seguito la tabella delle operazioni.

Tipologia gruppo	CER	Stato fisico	Caratteristiche di pericolosità "H"	Codice CER in uscita	Caratteristiche di pericolosità	Destinazione Dopo R12	Esportazione art. 13 Reg. 1013/2006
Rifiuti della fusione di materiali ferrosi e non ferrosi (forme ed anime di fonderia utilizzate)	100908 101008	2	—	100908		R5	
Rifiuti della fusione di materiali ferrosi e non ferrosi (forme ed anime di fonderia utilizzate)	100908 101008	2	—	101008		R5	
Rifiuti della fusione di materiali ferrosi e non ferrosi (forme ed anime di fonderia utilizzate)	100908 101008	2	—	191204		R3	
Rifiuti della fusione di materiali ferrosi e non	100908 101008	2	—	191207		R3	



ferrosi (forme ed anime di fonderia utilizzate)							
Rifiuti della fusione di materiali ferrosi e non ferrosi (forme ed anime di fonderia utilizzate)	100908 101008	2	---	191212		R3-R4-R5	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	160120	---	R5	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	170202	---	R5	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	191205	---	R5	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	200102	---	R5	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	191202	---	R4	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	191203	---	R4	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	191204	---	R3	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	191207	---	R3	
Rifiuti costituiti da vetro	150107 160120 170202 200102	2 2 2 2	---- ---- ---- ----	191212	---	R3-R4-R5	
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione e materiali a base di gesso	170904 170802	2	----	170904	----	R5	
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione e	170904 170802	2	----	170802	----	R5	

materiali a base di gesso							
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione e materiali a base di gesso	170904 170802	2	----	191201	----	R3	
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione e materiali a base di gesso	170904 170802	2	----	191202	----	R4	
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione e materiali a base di gesso	170904 170802	2	----	191203	----	R4	
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione e materiali a base di gesso	170904 170802	2	----	191209	----	R5	
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione e materiali a base di gesso	170904 170802	2	----	191212	----	R3-R4-R5	
Accessori ed indumenti usati	200110 200111	2	---	191201	---	R3	
Accessori ed indumenti usati	200110 200111	2	---	191204	---	R3	
Accessori ed indumenti usati	200110 200111	2	---	191212	---	R3-R4-R5	

Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Dlgs 152/2006 e dalla DGP della Provincia di Macerata n. 254/2009.

Dall'operazione di recupero R4 il gestore intende ottenere end of waste in conformità ai Reg UE n° 333/2011 e n. 715/2013. In proposito il gestore ha presentato in data 29/06/2018 con nota acquisita al ns. Prot. al n. 18224 l'attestazione di conformità al Regolamento UE n. 333/2011 e 715/2013 prevista rispettivamente agli artt. 6 e 5 dei citati regolamenti. Il gestore è pertanto tenuto all'osservanza di quanto previsto nei predetti regolamenti avendo cura altresì di mantenere un sistema di gestione della qualità conforme a quanto previsto dall'art. 6 del Reg. UE 333/2011 e dall'art. 5 del Reg. UE 715/2014. La gestione del rifiuto dovrà avvenire nel rispetto dell'allegato 2 dei predetti regolamenti. In mancanza i prodotti ottenuti dalle operazioni di trattamento dovranno essere considerati rifiuti.

L'operazione di recupero R3 viene effettuata sui rifiuti costituiti da carta e cartone.

In proposito il gestore ha presentato in data 17/11/2021 con nota acquisita al ns. Prot. al n. 28515 ha inviato la certificazione ISO 9001:2015 n. 41719/21/S rilasciato in data 04/08/2021 (valido fino al 03/08/2024) relativo a "raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti non pericolosi destinati al recupero e/o smaltimento – recupero end of waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'art. 6 co. 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare n. 188 del 22/09/2020.

I rifiuti oggetto di recupero sono identificati con gli EER 150101 - 150106 - 191201 - 200101, come previsto dall'allegato 1 al predetto DM.

Il gestore ha provveduto ad inoltrare le dichiarazioni di conformità dei lotti di eow prodotto, come previsto dall'art. 5 del predetto DM. Il gestore è pertanto tenuto all'osservanza di quanto previsto nel citato provvedimento avendo cura altresì di mantenere il sistema di gestione della qualità conforme a quanto previsto dall'art. 6. In mancanza il materiale ottenuto dalle operazioni di trattamento dovrà essere considerato rifiuto.

Non vi sono altre operazioni di trattamento dalle quali si ottiene end of waste.

Inoltre, a seguito della presentazione degli approfondimenti sulla documentazione integrativa, pervenuti in data 24/02/2020 (ns. prot. n. 4315/2020), si è preso atto della **rinuncia alla realizzazione del piazzale impermeabilizzato come da precedente richiesta**, per le motivazioni già illustrate.

La soluzione alternativa proposta riguarda, pertanto, la realizzazione di un'area permeabile in ghiaia da utilizzare per la viabilità dei mezzi nell'impianto.

Dalla documentazione prodotta si rileva, altresì, quanto segue:

- i cassoni contenenti i materiali resteranno confinati sulla superficie impermeabile, già presente ed autorizzata, ed ubicata a confine con la nuova area;
- i cassoni, posizionati sulla superficie impermeabile esistente, saranno collocati ad una distanza di circa 20,65 m dalla rotaia più vicina (tra il punto 4 e 5 RFI) e non conterranno rifiuti pericolosi;
- verrà altresì realizzata una nuova recinzione, all'interno del confine di proprietà, costituita da muretto in c.a. di altezza cm 50 (munito di fori di diametro cm 5 posti ad interassi di m 5 per lo smaltimento delle acque provenienti dalla sede ferroviaria) con sovrastanti pannelli "orsogrill" con altezza di m 1.80 e paletti di sezione a T (6x6) h 2.00 m.

La nuova recinzione verrà spostata di 60 cm (sempre all'interno del confine di proprietà e dell'asse di esproprio) rispetto a quella esistente;

- come espressamente richiesto dalla RFI con nota prot. n. RFI-DPR-DTP\_AN.ING\A0018\PI 2019\0005591 del 10/12/2019, verranno eliminate, all'interno del confine di proprietà (lungo il lato Nord), tutte le essenze arboree di alto fusto attualmente esistenti e non conformi alle disposizioni di cui agli articoli 39 e 52 del D.P.R. 753 del 1980;
- successivamente all'abbattimento del verde di cui sopra, verrà piantumata, all'interno del lotto, parallelamente alla nuova recinzione, una siepe del tipo di quella esistente lungo il lato ovest dell'impianto, con un'altezza di circa 80 cm in fase di messa a dimora.

Con nota prot. n. 18441 del 13/06/2022 (ns. prot. n. 15590 del 14/06/2022) il Servizio territoriale ARPAM di Macerata ha inviato le seguenti valutazioni conclusive:

“[omissis]

**MATRICE RIFIUTI/SUOLO**

*Il proponente ha presentato una tabella riepilogativa dei rifiuti che intende gestire e degli EoW che*

*prevede di ottenere rispondendo alle osservazioni formulate con nostra precedente nota.*

*Si fa presente che il codice EER 070218 è stato soppresso dall'elenco dei Rifiuti di cui all'Allegato D al D.Lgs. 152/06 e quindi dovrà essere escluso dall'autorizzazione".*

In data 28/10/2022 con nota acquisita al ns. prot. al n. 29536 di pari data, il gestore ha presentato la certificazione ISO 14001:2015 rilasciata il 18/06/2018 (scadenza il 17/06/2024) inerente la "raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti non pericolosi destinati al recupero e/o smaltimento, mediante separazione manuale e pressatura meccanica. Trasporto di rifiuti pericolosi liquidi e solidi. Il possesso della certificazione dà luogo alla riduzione della garanzia finanziaria da presentare ai sensi dell' art. 208 co. 11 lett.g) secondo il criterio di calcolo formalizzato con DGP n. 220 del 09/07/2012 e s.m.i.

## **Proposta**

Ritenuto, sulla base delle considerazioni sopra illustrate nonché delle risultanze delle conferenze di servizi e dei contributi pervenuti, di dover procedere al rinnovo dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto in oggetto, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (acque meteoriche di dilavamento) ed acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento della ditta in oggetto, adibito all'attività in esame;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L. 190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che ne cura l'istruttoria;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il regolamento provinciale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Il sottoscritto PESARESI KATIA**

## **PROPONE**

**1. Rinnovare** per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, a favore della ditta SMORLESI S.N.C. di Smorlesi Primo & C., con sede legale ed operativa in Via Piane Chienti 14/A del Comune di Pollenza, l'autorizzazione unica per un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata con D.D. n. 199/XII del 02/07/2008e smi;

**2. Dare atto altresì** che sono state proposte alcune modifiche, specificate nel documento istruttorio al quale si fa espresso rimando;

**3. Approvare** conseguentemente, con il presente atto, le seguenti modifiche:

- predisposizione di un'area permeabile in ghiaia da destinare esclusivamente alla viabilità interna dei mezzi con mantenimento dei cassoni esterni al di sopra della superficie impermeabile esistente;

- realizzazione di una nuova recinzione, all'interno del confine di proprietà, costituita da muretto in c.a. di altezza cm 50, (munito di fori di diametro cm 5 posti ad interassi di m 5 per lo smaltimento delle acque provenienti dalla sede ferroviaria) con sovrastanti pannelli "orsogrill" con altezza di m

1.80 e paletti di sezione a T (6x6) h 2.00 m.

-aggiornamento delle operazioni di trattamento autorizzate e dei rifiuti per i quali è consentito il trattamento;

**4. Dare atto** che:

- le operazioni di recupero autorizzate consistono in R3 –R4– R12– R13 e le operazioni di smaltimento autorizzate consistono in D13 – D15;

- la quantità massima annua di rifiuti stoccabili è pari a 10.878 ton;

- la quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili è pari a 280 ton;

- la quantità massima annua di rifiuti trattabili è pari a 9.188 ton;

- la quantità giornaliera trattabile è pari a 95,60 ton;

- la tipologia e le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate sono elencate nell'allegato A al presente atto;

**5. Dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, il rilascio della presente autorizzazione costituisce:

-autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (acque meteoriche di dilavamento) ed acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento della ditta in oggetto, adibito all'attività in esame, sulla scorta del parere espresso da APM SPA di Macerata con nota prot.n. 357 del 10/06/2021 (ns. prot. n. 14929/2021), con cui si conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso dall'Azienda con nota prot. n. 71 - AUT/2017 del 12/04/2017 (allegato B al presente atto);

**6. Approvare** la documentazione meglio dettagliata nell'allegato C al presente atto, presentata a mezzo PEC a questa Amministrazione, in nome e per conto della SMORLESI S.N.C. di Smorlesi Primo & C., dallo studio di consulenza Ecostudio srl ([info@pec.ecostudiomc.it](mailto:info@pec.ecostudiomc.it)) e costituita da:

- documentazione allegata all'istanza trasmessa in data 28/06/2018 (ns. prot. n. 18224/2018);
- documentazione integrativa trasmessa in data 12/06/2019 (ns. prot. n. 16557/2019);
- approfondimenti sulla documentazione integrativa trasmessi in data 21/02/2020 (ns. prot. n. 4315/2020);
- integrazioni volontarie trasmesse in data 14/05/2021 (ns. prot. n. 12589/2021);
- ulteriori integrazioni volontarie trasmesse in data 29/03/2022 (ns. prot. n. 7334/2022);
- ulteriori integrazioni trasmesse in data 28/10/2022 con nota acquisita al ns. prot. al n. 29536 di pari data, recanti la certificazione ISO 14001:2015.

**7. Disporre** che nell'attività di gestione dell'impianto in questione la ditta si attenga all'osservanza delle prescrizioni contenute negli allegati A e B al presente atto;

**8. Disporre altresì** che nella realizzazione delle modifiche il gestore si attenga al rispetto delle seguenti prescrizioni:

-la nuova recinzione dovrà essere spostata di 60 cm, (sempre all'interno del confine di proprietà e dell'asse di esproprio), rispetto a quella esistente, come riportato nella planimetria allegata (Elaborato grafico n. 7);

-Il sistema di nebulizzazione da posizionare all'interno del manufatto dovrà essere implementato con un numero di nebulizzatori tale da garantire l'abbattimento delle polveri in tutte le aree di

lavorazione.

**8.Determinare**, sulla base di quanto disposto con DGP n. 220 del 09/07/2012 e s.m.i., la garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta di cui all'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, in euro settantacinquemila/00 (€ 75.000,00). Tale importo viene decurtato di euro trentamila (€ 30.000,00) per il possesso della certificazione ISO 14001, come previsto dall'art. 11 dell'all. A della DGP 220/2012. Al venir meno della certificazione il gestore dovrà provvedere a riadeguare la garanzia finanziaria.

**9. Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso:

-alla ditta SMORLESI S.N.C. di Smorlesi Primo & C., al Comune di Pollenza, all'ARPAM Servizio Territoriale di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Macerata, ad APM SpA di Macerata ed alla Polizia Provinciale, affinché ciascuno, in relazione alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo, del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;

**10. Dare atto** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;

**11. Dare atto infine** che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

**Data 09/09/2022**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Gestione del Territorio e Ambiente**  
PESARESİ KATIA

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

**IL DIRIGENTE**

**Visto** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determinazione, a firma del responsabile del procedimento, dott.ssa Katia Pesaresi, dal quale si evince la necessità di adottare il presente provvedimento;

**Ritenuto** di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di

determinazione con esso formulata;

**Visto** il D.Lgs. n. 152/2006;

**Visto** l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 1 c. 9 lett. E della L.190/2012, per quanto a propria conoscenza, non esistono relazioni di parentela né affinità tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti, con elevate responsabilità, del soggetto destinatario del presente provvedimento e il sottoscritto che approva il presente provvedimento;

**Dato atto** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Per effetto di quanto sopra richiamato

## **DETERMINA**

**1. Rinnovare** per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, a favore della ditta SMORLESI S.N.C. di Smorlesi Primo & C., con sede legale ed operativa in Via Piane Chienti 14/A del Comune di Pollenza, l'autorizzazione unica per un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata con D.D. n. 199/XII del 02/07/2008e smi;

**2. Dare atto altresì** che sono state proposte alcune modifiche, specificate nel documento istruttorio al quale si fa espresso rimando;

**3. Approvare** conseguentemente, con il presente atto, le seguenti modifiche:

- predisposizione di un'area permeabile in ghiaia da destinare esclusivamente alla viabilità interna dei mezzi con mantenimento dei cassoni esterni al di sopra della superficie impermeabile esistente;

- realizzazione di una nuova recinzione, all'interno del confine di proprietà, costituita da muretto in c.a. di altezza cm 50, (munito di fori di diametro cm 5 posti ad interassi di m 5 per lo smaltimento delle acque provenienti dalla sede ferroviaria) con sovrastanti pannelli "orsogrill" con altezza di m 1.80 e paletti di sezione a T (6x6) h 2.00 m.

-aggiornamento delle operazioni di trattamento autorizzate e dei rifiuti per i quali è consentito il trattamento;

**4. Dare atto** che:

- le operazioni di recupero autorizzate consistono in R3 –R4– R12– R13 e le operazioni di smaltimento autorizzate consistono in D13 – D15;

- la quantità massima annua di rifiuti stoccabili è pari a 10.878 ton;

- la quantità massima istantanea di rifiuti stoccabili è pari a 280 ton;

- la quantità massima annua di rifiuti trattabili è pari a 9.188 ton;

- la quantità giornaliera trattabile è pari a 95,60 ton;

- la tipologia e le operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate sono elencate nell'allegato A al presente atto;

**5. Dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, il rilascio della presente autorizzazione costituisce:

-autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (acque meteoriche di dilavamento) ed acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento della ditta in oggetto, adibito all'attività in esame, sulla scorta del parere espresso da APM SPA di Macerata con nota prot.n. 357 del 10/06/2021 (ns. prot. n. 14929/2021), con cui si conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso dall'Azienda con nota prot. n. 71 - AUT/2017 del 12/04/2017 (allegato B al presente atto);

**6. Approvare** la documentazione meglio dettagliata nell'allegato C al presente atto, presentata a mezzo PEC a questa Amministrazione, in nome e per conto della SMORLESI S.N.C. di Smorlesi Primo & C., dallo studio di consulenza Ecostudio srl (*info@pec.ecostudiomc.it*) e costituita da:

- documentazione allegata all'istanza trasmessa in data 28/06/2018 (ns. prot. n. 18224/2018);
- documentazione integrativa trasmessa in data 12/06/2019 (ns. prot. n. 16557/2019);
- approfondimenti sulla documentazione integrativa trasmessi in data 21/02/2020 (ns. prot. n. 4315/2020);
- integrazioni volontarie trasmesse in data 14/05/2021 (ns. prot. n. 12589/2021);
- ulteriori integrazioni volontarie trasmesse in data 29/03/2022 (ns. prot. n. 7334/2022);
- ulteriori integrazioni trasmesse in data 28/10/2022 con nota acquisita al ns. prot. al n. 29536 di pari data, recanti la certificazione ISO 14001:2015.

**7. Disporre** che nell'attività di gestione dell'impianto in questione la ditta si attenga all'osservanza delle prescrizioni contenute negli allegati A e B al presente atto;

**8. Disporre altresì** che nella realizzazione delle modifiche il gestore si attenga al rispetto delle seguenti prescrizioni:

-la nuova recinzione dovrà essere spostata di 60 cm, (sempre all'interno del confine di proprietà e dell'asse di esproprio), rispetto a quella esistente, come riportato nella planimetria allegata (Elaborato grafico n. 7);

-Il sistema di nebulizzazione da posizionare all'interno del manufatto dovrà essere implementato con un numero di nebulizzatori tale da garantire l'abbattimento delle polveri in tutte le aree di lavorazione.

**8.Determinare**, sulla base di quanto disposto con DGP n. 220 del 09/07/2012 e s.m.i., la garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta di cui all'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, in euro settantacinquemila/00 (€ 75.000,00). Tale importo viene decurtato di euro trentamila (€ 30.000,00) per il possesso della certificazione ISO 14001, come previsto dall'art. 11 dell'all. A della DGP 220/2012. Al venir meno della certificazione il gestore dovrà provvedere a riadeguare la garanzia finanziaria.

**9. Disporre** che il presente provvedimento sia trasmesso:

-alla ditta SMORLESI S.N.C. di Smorlesi Primo & C., al Comune di Pollenza, all'ARPAM Servizio Territoriale di Macerata, all'ASUR Area Vasta 3 di Macerata, ad APM SpA di Macerata ed alla Polizia Provinciale, affinché ciascuno, in relazione alle proprie attribuzioni, provveda ad effettuare le relative operazioni di verifica e controllo, del cui esito questa Provincia dovrà essere informata;



**10. Dare atto** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica;

**11. Dare atto infine** che dall'adozione del presente provvedimento non derivano effetti diretti dal punto di vista finanziario-contabile e patrimoniale e potrebbe comportare effetti indiretti futuri attualmente non quantificabili.

**IL DIRIGENTE**  
**Gestione del Territorio e Ambiente**  
**SCARPECCI MAURIZIO**

---

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*